



SERIE A		SERIE B		SERIE C1 Girone A		SERIE C1 Girone B		SERIE C2 Girone A		SERIE C2 Girone B		SERIE C2 Girone C	
Bologna - Vicenza 3-1*	JUVENTUS 53	Ancona - F. Andria	SALERNITANA 51	Carrarese - Alzano	Acireale - Turris	Albinese - Pro Sesto	Baracca L. - Fano	Albanova - Astrea					
Brescia - Milan	LAZIO 51	Chievo V. - Verona 2-0*	VENEZIA 46	Cesena - Lecco	Ascoli - Nocera	Biellese - Crema	Iperzola - Arezzo	Avezzano - Frosinone					
Empoli - Parma	PARMA 44	Foggia - Genoa	CAGLIARI 46	Cosenza - Sarnano	Battipaglia - Teramo	Cittadella - Mantova	Maceratese - Teramo	Catania - Benevento					
Inter - Atalanta 4-0*	ROMA 41	Lucchese - Pescara	REGGIANA 37	Cremonese - Brescello	Casarano - Alt. Catania	Novara - Solbiatese	Pontedera - C.S. Pietro	Cavese - I. Terranova					
Juventus - Napoli 2-2*	FIorentina 39	Monza - Cagliari	TORINO 37	Florenzola - Carpi	Cosenza - Fermana	Ospitaletto - Leffe	Spal - Pisa	Crotone - Catanzaro					
Lecce - Fiorentina	MILAN 38	Perugia - Reggina	GENOVA 36	Lumezzane - Pistoiese	Giulianova - Avellino	Pro Patria - Giorgione	Tempio - Tolentino	Olbia - Bisceglie					
Piacenza - Udinese	SAMPDORIA 34	Ravenna - Treviso	CHIEVO V. 35	Modena - Alessandria	Gualdo - Juve Stabia	Sandonà - Mestre	Viareggio - Spezia	Sora - Castrovillari					
Roma - Bari	BOLAGNA 30	Salernitana - C. di Sangro	LUCCHESI 34	Prato - Montevarchi	Ischia - Palermo	Vis Pesaro - Rimini	Vis Pesaro - Rimini	Trapani - Marsala					
Sampdoria - Lazio 0-4*	VICENZA 29	Venezia - Torino	TREVISI 34	Siena - Livorno	Lodigiani - Savoia 0-1*	Viterbese - Torres	Viterbese - Torres	Tricase - Chieti					
	BRESCIA 26		VERONA 33										
	BARI 26		REGGINA 31										
	PIACENZA 24		F. ANDRIA 31										
	EMPOLI 23		PESCARA 28										
	ATALANTA 21		MONZA 28										
	LECCE 13		RAVENNA 26										
	NAPOLI 12		ANCONA 24										
			FOGGIA 23										
			C. di SANGRO 22										
			PADOVA 22										

Impresa del Napoli che in dieci uomini pareggia in extremis e blocca la marcia-scudetto della Juventus

# Protti, miracolo inutile ma salva il campionato

## Che pareggio! È un gol a chi sogna la Superlega

STEFANO BOLDRINI

**N**ON sappiamo se gli ultimi saranno mai i primi, ma intanto ieri il Napoli, finalino di coda del campionato, è stato come i primi, costringendo la Juventus, capitola, ad incassare uno scomodo 2-2 sul suo campo. E che pareggio, quel pareggio: il Napoli ha avuto la forza di rimontare due volte, prima con Turrini, poi con Protti. Sono storie di sport, queste, storie vere. Storie che i signori del pallone vorrebbero cancellare con quella specie di aborto che è la mezza-Superlega, il campionato elitario, due retrocessioni e esame-stadio per approdare in serie A. Vabbè i soldi, ma non bisogna mai perdere di vista l'elemento vitale, che è l'agonismo, la sana competizione. Non esiste solo il senso dei soldi. C'è anche il senso dello sport.

Nel sabato delle coppe (in attesa del sabato a tutto campo), altre novità nel club degli scudettabili. La Juve, che non vince tra campionato, Champions League e Coppa Italia da quattro partite (altrettanti pareggi, ultimo successo il 28 febbraio, 1-0 al Bari), ha dimezzato il suo vantaggio sulla seconda, la Lazio. Il signore delle rimonte, Sven Goran Eriksson (ha confessato ieri che imprese simili hanno glorificato la sua carriera nel Göteborg e nel Benfica), ha trascinato la squadra romana a due punti di distanza dalla capolista.

Il recupero è impressionante: tredici punti sull'Inter (ora terza), otto sulla Juventus. Un caterpillar, la Lazio. Tutto cominciò di sabato, il 6 dicembre, sul campo della Juventus. Quel giorno la Lazio perse 2-1, maritronò sessanta. La sconfitta fu il prezzo del trasferimento di Signori alla Sampdoria, maturato poche ore prima. Archiviata quella batosta, la Lazio cambiò marcia.

Come passare dalla terza alla quinta, con la famosa doppia che fece la fortuna della «Cinquentesimo». L'uscita di scena di Signori è stata una salutare

**TORINO.** L'ultima volta è stato il 3 novembre del '96, l'anno in cui la Juventus ha abbandonato in fretta l'idea di cucirsi sulla maglia lo scudetto. Non succedeva da tempo che i bianconeri, abituati oramai a complimentarsi con se stessi, pareggiassero contro il Napoli al Delle Alpi.

Anche ieri che la classifica parlava di vittoria facile, i campioni d'Italia sono tornati a casa con un solo punto.

Ovattata e un poco disorientata come è parsa la Juve che si diceva pronta a inseguire e a conquistare tutti i suoi obiettivi si è lasciata piegare da un Napoli rimasto in dieci per quasi un tempo e reso forte e combattivo da questioni di orgoglio e dignità. I bianconeri hanno riscuotuto un sofferto 2 a 2, suscitando le ire dell'allenatore e si sono fatti travolgere dalle prime reali paure della stagione, rischiando di annegare nella loro stessa superficialità.

È chiaro, dunque, che la sfida di mercoledì in Champions League potrebbe diventare il capolino dei campioni d'Italia che in poco tempo si giocheranno la fetta più grande e importante della loro stagione: Dinamo, Parma, Milan e infine Lazio.

Aggiudicare dalle parole amare di Marcello Lippi negli spogliatoi («Non riesco più a farmi capire dalla squadra... Hanno giocato come nella partitella d'allenamento del giovedì... Tante volte ho difeso i miei ragazzi, ma questa volta non me la sento... Prima censuro me, poi loro... Abbiamo commesso errori gravi...»), parole che assomigliano tanto ad un addio (c'è in vista l'Inter?), si direbbe che persino le più solide certezze sono sprofondate in un piccolo mare di confusione.

Nessuno intende parlare di crisi, ma una cosa è certa, è che la tenuta psicologica della Juventus è scesa sotto il livello di guardia. Colpa della non più lontana sfida con la Dinamo? Può darsi che la testa dei bianconeri ieri pomeriggio fosse già a Kiev, può darsi - pure - che la

### JUVENTUS-NAPOLI 2-2

**JUVENTUS:** Peruzzi, Pessotto, Montero, Birindelli, Dimas, Conte, Deschamps (19' st Di Livio), Davids (25' st Zalayeta), Zidane (1' st Pecchia), Inzaghi, Del Piero (12 Rampulla, 31 Aronica, 20 Tacchinardi)

**NAPOLI:** Tagliatela, Goretti, Malafrente (29' pt Panarelli), Baldini, Facci (16' st Crasson), Rossitto (33' st Scarlato), Turrini, Longo, Altomare, Protti, Bellucci (12 Di Fusco, 30 Asanovic, 3 Sergio, 32 Troise)

**ARBITRO:** Raccaluto di Gallarate

**RETI:** nel pt 45' Del Piero; nel st 23' Turrini, 29' Zalayeta, 47' Protti

**NOTE:** angoli: 9-0 per la Juventus. Recupero: 2'e 4'. Spettatori: 44.554. Espulso Goretti al 30' del st. Ammoniti Facci, Bellucci, Birindelli, Dimas, Turrini, Protti, Del Piero.

gara con il Napoli sia stata sottovalutata, però è chiaro che un eventuale sconfitta in Coppa segnerebbe molto probabilmente il crollo di un gruppo che finora si è aggrappato alla propria forza emotiva: perdere significherebbe non avere più certezze.

Il Napoli, dal canto suo, ha disputato veramente un'ottima partita. E se a venti minuti dall'inizio dell'incontro Bellucci non avesse colpito la traversa, forse per la Juventus sarebbe andata ancora peggio.

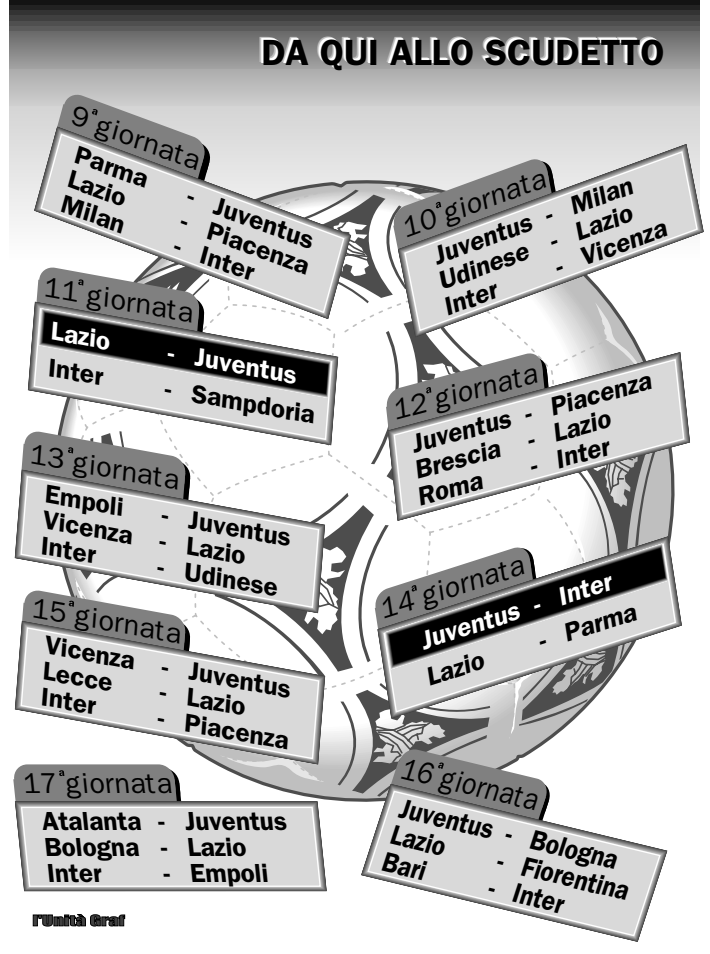
Per due volte Conte ha cercato la via del gol, ma invano. È stato Del Piero, come più tardi ha confermato un Montefusco sorridente, a fare la differenza. Il suo gol ha cambiato la partita (45' primo tempo): un tiro in diagonale su assist di Pessotto che si è infilato alle spalle di Tagliatela.

Nonostante lo svantaggio i partenopei non si sono lasciati sotto-mettere. Anzi. Nella ripresa Marcello Lippi ha sostituito Zidane con Pecchia e Deschamps con Di Livio, ma al 23' Turrini trovava il pareggio e rimetteva tutto in discussione.

È stato allora che la Juventus si è aggrappata alla forza della disperazione, cercando la seconda rete. Ci è riuscita solo quando Lippi ha mandato in campo Zalayeta al posto di un Davids quasi inutile e



Francesca Stasi Del Piero autore della prima rete juventina Zennaro/Ansa



## JUVENTUS Uno strepitoso Del Piero fa il profeta nel deserto

**Peruzzi 5:** poco operoso e poco reattivo in occasione dei gol di Turrini. Il Napoli ha tirato in porta quattro volte: due pali e due gol.

**Pessotto 5:** disordinato e privo di riferimenti in difesa. Purtroppo per lui, finisce per correre tanto e a vuoto.

**Birindelli 5:** è a disagio in mezzo alla difesa. Non è proprio il suo ruolo, si vede, anche se lui ci si adatta a forza.

**Montero 5:** non vede i tagli di Protti e Bellucci e neppure quelli di Turrini. Il primo gol napoletano lo vede poco reattivo.

**Dimas 5:** Turrini lo evita senza grandi fatiche, come Protti. Il gol arriva proprio dal suo lato e non è un caso.

**Conte 5:** perde palloni importanti. Se la difesa è poco protetta la colpa è del suo reparto.

**Deschamps 5:** troppi passaggi sbagliati e per lui è una stranezza. Lippi lo toglie per fatica.

**Dal 65' Di Livio 6:** dà sicuramente un contributo importante. Il soldatino non è ancora da buttare.

**Davids 5:** litiga con il pallone proprio come faceva a Milano. È decisamente più stanco di altri. Si vede. Dal 71' Zalayeta 6: appena entra in campo segna un gol importante. Forse non se lo aspettava nessuno, neppure Tagliatela.

**Zidane 5:** gioca un tempo, poi Lippi lo toglie evitando fatica e soprattutto figuracce. Dal 46' Pecchia 6: uno sforzo emotivo contro la sua ex squadra. Ha però l'opportunità di mettersi in mostra.

**Inzaghi 4,5:** sbaglia due gol facili e si perde anche quando gli spazi si allargano. Insomma, per lui, è proprio una giornata da dimenticare.

**Del Piero 8:** un gol straordinario e giocate strepitose. Purtroppo lui da solo non può fare tutto. [F.S.]



Igor Protti

## NAPOLI Bellucci, grande protagonista E quel Longo «bianconero»

**Tagliatela 6:** una prestazione buona ma ha sulla coscienza il gol di Zalayeta. Incerta la sua uscita.

**Malafrente 5,5:** in difficoltà sulle finte e sull'estro di Del Piero, manca di esperienza e per affrontare il Pinturicchio ce ne vuole in abbondanza. Panarelli 6: (30') se la cava meglio del compagno. Si appiccica a Conte e non lo molla più.

**Goretti 5:** lo tradisce un eccesso di agonismo e viene espulso. Ma nonostante lui il Napoli riesce comunque a portare in porto l'impresa di far tremare la Signora.

**Baldini 6,5:** si spupazza prima Inzaghi e poi Del Piero: non sbaglia quasi nulla.

**Turrini 6,5:** manda in tilt Dimas sulla fascia destra, mentre lui si muove come un flipper.

**Altomare 6,5:** ingaggia con Davids, notoriamente un gran brutto cliente: una sfida molto intensa e spettacolare da vedere.

**Longo 6,5:** dicono che sia già della Juventus. Per adesso si accontenta di mettersi in bella mostra riuscendo a vincere il confronto con uno spento Deschamps.

**Rossitto 6:** riesce ad arginare il genio di Zidane e risolvere questo problema è già un ottimo risultato. Scarlato n.g. (80').

**Facci 6:** tocca a lui controllare in seconda battuta Del Piero. Esce solo per infortunio. Crasson 6: (62') a lui Montefusco consegna Inzaghi. Non è un compito poi così difficile, vista la giornata moscia di SuperPippo.

**Protti 7:** cinico e spietato. Si concede un solo guizzo, ma è quello che sbriciola i sogni della Juventus.

**Bellucci 7:** è il vero protagonista della partita. Colpisce una traversa e un palo, ma soprattutto mette i brividi ai bianconeri. [F.S.]